

KME: IL CdA APPROVA I RISULTATI AL TERZO TRIMESTRE 2006 CONSOB COMUNICA USCITA DI KME DALLA BLACK LIST

FATTURATO (AL NETTO DELLA MATERIA PRIMA) A € 634,9 MILIONI (€ 573,1 MILIONI NEL 2005, +11%)

EBITDA A € 99,3 MILIONI (€ 64,8 MILIONI NEL 2005, +53%)

EBIT A € 179,5 MILIONI (€ 37,1 MILIONI NEL 2005)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A € 146,5 MILIONI (€ 9,6 MILIONI NEL 2005)

INDEBITAMENTO NETTO A € 724,6 MILIONI (€ 668,7 MILIONI AL 30/06/2006)

Firenze, 10 novembre 2006 – Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha approvato in data odierna i risultati del gruppo al 30 settembre 2006.

- Il fatturato al netto della materia prima dei primi 9 mesi del 2006 è salito a Euro 634,9 milioni, con un aumento di Euro 61,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno 2005 (+11%).
- L'utile consolidato, al lordo del calcolo delle imposte, dei primi 9 mesi del 2006 è stato di Euro 146,5 milioni, quando nello stesso periodo dell'anno passato era stato registrato un utile di Euro 9,6 milioni. Hanno contribuito al risultato, la migliorata redditività della gestione operativa e la consistente rivalutazione delle giacenze di magazzino delle materie prime in seguito alla crescita dei prezzi di queste ultime.
- L'utile operativo lordo (EBITDA) è salito a Euro 99,3 milioni, con un aumento di Euro 34,5 milioni (+ 53,2%) e rappresenta il 15,6% delle vendite al netto del valore della materia prima (11,3% nel 2005).
- La rivalutazione del magazzino delle materie prime (pari a Euro 137,9 milioni), parzialmente compensata dagli accantonamenti per la razionalizzazione industriale (Euro 17,8 milioni), ha portato l'utile operativo netto (EBIT) dei 9 mesi a Euro 179,5 milioni (era stato di Euro 37,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente).
- L'incremento dei prezzi delle materie prime ha determinato un aumento del valore del capitale circolante, che ha raggiunto l'importo di Euro 1.032 milioni, e conseguentemente l'indebitamento netto del Gruppo al 30 settembre 2006 è salito a Euro 724,6 milioni, (era di Euro 559,1 milioni al 31 dicembre 2005 e di Euro 668,7 al 30 giugno u.s.).
- La recente conclusione di due nuove linee di credito, utilizzabili fino ad un totale di massimi Euro 1,65 miliardi, e l'operazione di aumento del capitale sociale di Euro 130 milioni del luglio scorso, hanno razionalizzato e rafforzato la struttura patrimoniale del Gruppo. Il capitale sociale è salito a Euro 319,6 milioni e il patrimonio netto consolidato supera Euro 520 milioni.
- I principali risultati consolidati del terzo trimestre 2006 vengono di seguito riportati:

(milioni €)	Terzo trimestre 2005	Terzo trimestre 2006
Fatturato al netto M.P.	179,6	204,9
EBITDA	19,2	37,4
EBIT	14,0	60,3
Risultato ante imposte	9,1	48,0

- Consob ha revocato, con decorrenza dal corrente mese, l'obbligo per KME Group di diffondere con cadenza mensile un comunicato stampa concernente i dati sulla propria situazione societaria. La decisione di far uscire KME dalla cosiddetta *black list* deriva dalla constatazione di una situazione aziendale ad oggi diversa dallo stato di crisi gestionale presente al momento dell'assunzione di tale provvedimento avvenuta nel 2004.

L'Amministratore Delegato, ing. Vincenzo Cannatelli, ha commentato: "Sono decisamente soddisfatto dei risultati economici del Gruppo al 30 settembre 2006, che confermano il continuo miglioramento della redditività. Il rapporto EBITDA/Fatturato Netto M.P. è salito dal 11,3% dei primi nove mesi 2005 al 15,6% dei primi nove mesi 2006, e le stime aggiornate per l'intero 2006 confermano tale livello di redditività (superiore di oltre 1 punto percentuale rispetto all'obiettivo di piano industriale presentato ad inizio anno). Ulteriore motivo di soddisfazione è la comunicazione da parte di Consob della fuoriuscita di KME dalla *black list* riconoscendo le azioni della società volte al rafforzamento patrimoniale e finanziario."

Si allega la Relazione sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2006.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di voler adottare il Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A, nella sua edizione più recente (2006).

I relativi principi saranno gradualmente adottati integrando, per quanto necessario, l'organizzazione ed il funzionamento dei Comitati già costituiti nonché le procedure interne esistenti; nella Relazione sul Governo Societario che accompagnerà il bilancio dell'esercizio in corso sarà dato atto in dettaglio dello stato di applicazione del Codice in parola.

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.kmegroup.it attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società.

Firenze, 10 novembre 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati

Per ulteriori informazioni:
KME Group

Investor Relations Office, investor.relations@kme.com +39 055 4411 454

Relazione sulla gestione al 30 settembre 2006

(3° trimestre dell'esercizio 2006)

Relazione degli Amministratori sulla gestione nel terzo trimestre dell'esercizio 2006

Dopo una crescita modesta per gran parte degli ultimi anni, l'economia europea sta mostrando nell'anno in corso il ritorno a ritmi di espansione più consistenti.

Nei primi mesi la ripresa congiunturale è stata guidata dalle esportazioni, sostenute da una crescita ancora vigorosa dell'attività economica mondiale, e dal normale processo di ricostituzione delle scorte; successivamente, si è registrata anche una ripresa della domanda interna, riconducibile soprattutto ad una significativa ripresa degli investimenti fissi.

La favorevole congiuntura economica si è progressivamente riflessa sulla domanda dei semilavorati in rame e leghe, anche se con andamenti differenziati nei singoli comparti.

Infatti, mentre la domanda dei prodotti per applicazioni industriali ha mostrato un graduale rafforzamento, quella dei prodotti destinati all'edilizia è invece rimasta più incerta, soprattutto in Germania e in Italia.

L'andamento della domanda del settore continua ad essere condizionato dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime, e in particolare della materia prima rame che è la più utilizzata dal Gruppo.

Il permanere su livelli elevati e l'alta volatilità dei prezzi delle materie prime provocano incertezze nel mercato, inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa nonché a mantenere al minimo il livello delle scorte, e ad innescare fenomeni di sostituzione per le applicazioni di minore spessore tecnologico.

Il peso del valore della materia prima sul prezzo medio complessivo di vendita dei semilavorati è passato dal 64% al 76%.

Il più favorevole contesto congiunturale europeo, ma anche le azioni di natura commerciale volte alla valorizzazione e allo sviluppo di prodotti innovativi nonché all'inserimento in nuovi mercati, hanno determinato un incremento del **fatturato**, che nei primi nove mesi dell'esercizio in corso è cresciuto del 65%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da Euro 1.595,6 milioni a Euro 2.633,3 milioni. Al netto dell'influenza del valore delle materie prime, è aumentato del 10,8%, passando da Euro 573,1 milioni a Euro 634,9 milioni.

L'aumento delle vendite e l'apporto delle misure di riorganizzazione e razionalizzazione industriale condotte nelle varie unità produttive, hanno portato i risultati economici del Gruppo a confermare un significativo miglioramento della redditività.

L'**utile consolidato**, prima del calcolo delle imposte, realizzato nel periodo 1 gennaio - 30 settembre 2006 è stato di Euro 146,5 milioni, quando nei primi nove mesi dell'esercizio passato era stato registrato un utile di 9,6 milioni.

Hanno contribuito al risultato sia il miglioramento della redditività della gestione operativa sia la rivalutazione delle giacenze del magazzino delle materie prime, in seguito alla crescita dei prezzi di queste ultime.

Sotto il primo profilo, l'**utile operativo lordo (EBITDA)** è salito a Euro 99,3 milioni, con un aumento di Euro 34,5 milioni (+ 53,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; esso rappresenta il 15,6% del valore delle vendite (era l'11,3% nei primi nove mesi del 2005).

La rivalutazione del magazzino delle materie prime (il cui importo lordo è stato di Euro 137,9 milioni), parzialmente compensata dagli accantonamenti per la riorganizzazione industriale, pari a Euro 17,8 milioni, ha portato l'**utile operativo netto (EBIT)** a Euro 179,5 milioni, cioè ad un livello superiore di 4,8 volte quello realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente che era stato di Euro 37,1 milioni.

Per quanto concerne l'andamento economico del 3° trimestre dell'esercizio in corso, l'utile consolidato, prima del calcolo delle imposte, è stato di Euro 48,0 milioni (nel 2005 Euro 9,1 milioni). Vi hanno contribuito sia il migliore risultato operativo lordo (EBITDA), che è passato da Euro 19,2 milioni a Euro 37,4 milioni, sia il più elevato utile operativo netto, passato da Euro 14,1 milioni a Euro 60,3 milioni; quest'ultimo incremento ha beneficiato di una maggiore rivalutazione delle giacenze di magazzino di Euro 22,7 milioni.

I risultati, sia quelli cumulati al 9° mese dell'esercizio in corso sia quelli relativi al 3° trimestre, confermano il continuo miglioramento della redditività del Gruppo in linea con quanto già registrato nei periodi precedenti.

Circa le prospettive per i prossimi mesi, le stime aggiornate per l'intero esercizio 2006 evidenziano l'ulteriore consolidamento dei miglioramenti di redditività.

Prosegue l'implementazione delle misure di carattere strutturale previste dal Piano Industriale di Gruppo, con l'obiettivo non solo del conseguimento di una struttura dei costi più competitiva ma anche di portare il raggruppamento industriale ad avere un assetto organizzativo-produttivo più flessibile, in grado di reagire con maggiore tempestività alle variazioni delle condizioni di mercato.

I dipendenti del Gruppo al 30 settembre u.s. ammontano a 6.628 unità, con una diminuzione di 219 unità (-3,2%) rispetto a fine 2005 nonostante un incremento della produzione dell'8%.

L'azione di riorganizzazione, che ha interessato sia la concentrazione dei siti produttivi (con la decisione di chiusura di due stabilimenti) sia la razionalizzazione delle strutture dei servizi centrali, ha portato ad una diminuzione di addetti dal gennaio 2005 a fine settembre scorso di 641 unità, corrispondente all'8,8%

I consuntivi economici conseguiti indicano *performance* superiori a quelle del Piano Industriale approvato ad inizio anno.

Sotto il profilo patrimoniale, l'incremento dei prezzi delle materie prime ha determinato un aumento del valore del capitale circolante, per la crescita dell'esposizione verso i clienti ed il maggior valore delle giacenze, e, corrispondentemente, un maggior fabbisogno di copertura finanziaria.

Per tale motivo, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 30 settembre 2006 è aumentato di Euro 165,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, passando da Euro 559,1 milioni a Euro 724,6 milioni, a fronte di un valore del capitale circolante che ha raggiunto l'importo di Euro 1.032 milioni.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo della materia prima rame nei primi nove mesi del 2006 è stato superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente del 90,3% in US\$ (essendo passato da US\$ 3.471/tonn. a US\$ 6.606/tonn.) e del 91,8% in Euro (da Euro 2.756/tonn. a Euro 5.286/tonn.).

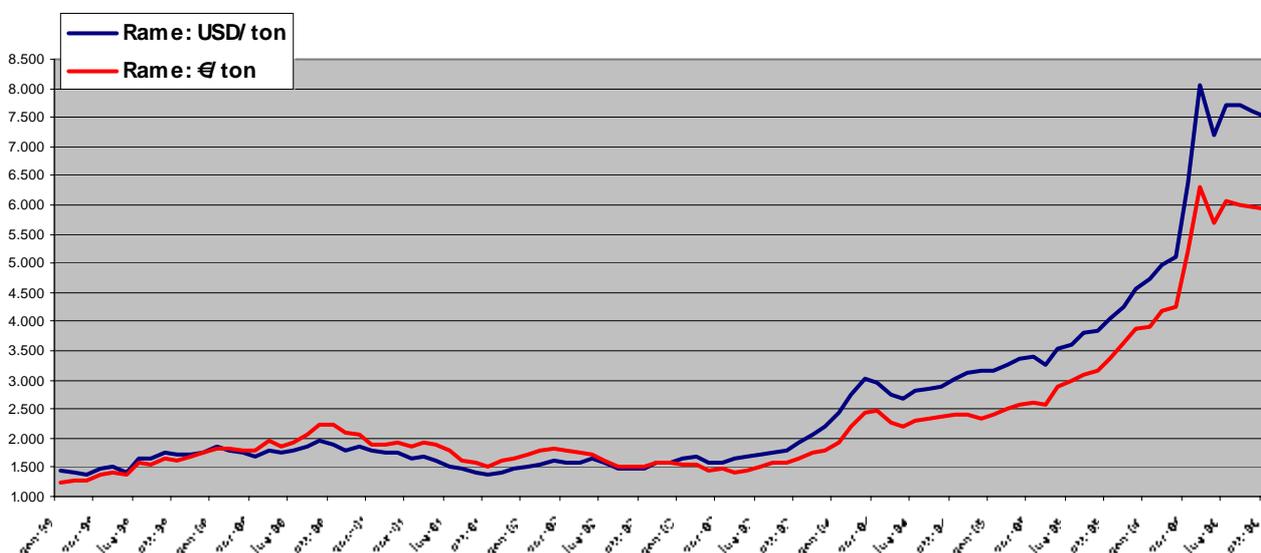
In termini di tendenza, il prezzo medio del terzo trimestre del 2006, nei confronti dell'ultimo trimestre del 2005, è stato superiore del 78,3% in US\$ (da US\$ 4.301/tonn. a US\$ 7.670/tonn.) e del 66,3% in Euro (da Euro 3.620/tonn. a Euro 6.020/tonn.).

Nei primi mesi dell'anno il prezzo della materia prima rame ha raggiunto livelli record; il prezzo massimo giornaliero di US\$ 8.788/tonn. è stato raggiunto il 12 maggio u.s., per poi stabilizzarsi nei mesi successivi a livelli leggermente più bassi.

Si ricorda che la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura, effettuata al momento dell'acquisizione dell'ordine; quindi le variazioni del prezzo non influiscono direttamente sui risultati economici operativi della gestione delle società del Gruppo. Determina comunque variazioni sulla valutazione dello stock di materie prima di proprietà secondo i nuovi principi contabili IAS/IFRS (si veda in proposito quanto dettagliato nell'illustrazione dei risultati economici del periodo in esame).

Tuttavia, come già sottolineato, il permanere su livelli elevati e l'alta volatilità dei prezzi della materia prima provocano incertezze sul mercato e nel comportamento dei clienti rendendo più difficile prevedere l'evoluzione della domanda.

QUOTAZIONI RAME LME SETTLEMENT



L'andamento economico del Gruppo

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel periodo 1° gennaio - 30 settembre 2006.

I dati posti a confronto sono tra loro omogenei, essendo stati adottati anche per i periodi di riferimento i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In modo da meglio evidenziare l'andamento della gestione sono state riclassificate(*) alcune poste nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il **risultato operativo lordo** in particolare:

- sono stati scorporati gli effetti dovuti al cambiamento del principio contabile di valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni di copertura sul mercato del *London Metal Exchange*. Si ricorda che l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione del magazzino metallo da quello LIFO verso un sistema a costo medio ponderato. Tale cambiamento, in una situazione di prezzi crescenti, provoca una rivalutazione delle giacenze di materia prima che non viene considerata nel risultato operativo lordo riclassificato del periodo.
- Anche le componenti non ricorrenti sono state riclassificate ponendole sotto la linea del risultato operativo lordo di periodo e quindi non lo influenzano.

Il **risultato operativo netto** corrisponde a quello del conto economico consolidato riportato nei prospetti contabili conformi ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

(*) Dettaglio delle riclassificazioni effettuate:

(milioni di Euro)	30/09/2006 IAS	riclassifiche	30/09/2006	
Fatturato lordo	2.633,3		2.633,3	
Costo della materia prima	-	(1.998,5)	(1.998,5)	
Fatturato netto di m.p.	2.633,3	100,0%	634,9	100,0%
Costo del lavoro	(260,9)		(260,9)	
Altri consumi e costi	(2.153,0)	1.878,4	(274,7)	
Risultato Operativo Lordo	219,4	8,3%	99,3	15,6%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-	(17,8)	(17,8)	
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	-	137,9	137,9	
Ammortamenti	(39,9)		(39,9)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	179,5	6,8%	179,5	28,3%
Oneri finanziari netti	(33,0)		(33,0)	
Risultati ad equity	-		-	
Risultato ante Imposte	146,5	5,6%	146,5	23,1%

KME Group - Conto economico consolidato

<i>Esercizio 2005</i>		(milioni di Euro)	<i>30-set-06</i>		<i>30-set-05</i>		<i>Var</i>
2.176,1		Fatturato lordo	2.633,3		1.595,6		65,0%
(1.417,9)		Costo della materia prima	(1.998,5)		(1.022,5)		95,4%
758,1	100,0%	Fatturato netto di m.p.	634,9	100,0%	573,1	100,0%	10,8%
(341,8)		Costo del lavoro	(260,9)		(254,8)		2,4%
(323,5)		Altri consumi e costi	(274,7)		(253,5)		8,3%
92,8	12,2%	Risultato Operativo Lordo	99,3	15,6%	64,8	11,3%	53,2%
(29,7)		(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(17,8)		(0,7)		<i>n.s.</i>
36,5		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	137,9		16,2		<i>n.s.</i>
(54,8)		Ammortamenti	(39,9)		(43,2)		-7,7%
44,8	5,9%	Risultato Operativo Netto	179,5	28,3%	37,1	6,5%	<i>n.s.</i>
(37,8)		Oneri finanziari netti	(33,0)		(27,6)		19,6%
0,3		Risultati ad equity	-		0,1		<i>n.s.</i>
7,3	1,0%	Risultato ante Imposte	146,5	23,1%	9,6	1,7%	<i>n.s.</i>

Nei primi nove mesi del 2006 il **fatturato** è stato di Euro 2.633,3 milioni, superiore del 65% a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Al netto dell'influenza del valore della materia prima è aumentato del 10,8%, passando da Euro 573,1 milioni a Euro 634,9 milioni. I volumi di vendita hanno registrato un incremento dell'8%.

L'importo dei **costi operativi** è aumentato del 5,4%. La componente del costo del lavoro è rimasta pressoché stabile nonostante i maggiori volumi prodotti. Gli altri costi operativi sono cresciuti per la maggiore attività e i più elevati costi unitari dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

Il **risultato operativo lordo**, pari a Euro 99,3 milioni, segna un aumento del 53,2%. Esso rappresenta il 15,6% del fatturato al netto della materia prima (nel 2005 era stato dell'11,3%).

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 179,5 milioni (Euro 37,1 milioni nel 2005).

I primi nove mesi dell'esercizio 2006 hanno beneficiato in modo consistente della rivalutazione delle giacenze dei magazzini delle materie prime (Euro 137,9 milioni), in considerazione degli aumenti di prezzo di queste ultime e dell'adozione del nuovo principio contabile IAS/IFRS; tali benefici sono stati parzialmente assorbiti dagli oneri straordinari legati al piano di ristrutturazione industriale (Euro 17,8 milioni).

Il **risultato consolidato** al 30 settembre 2006, prima del calcolo delle imposte, è positivo per Euro 146,5 milioni (positivo per Euro 9,6 milioni al 30 settembre 2005).

La situazione finanziaria del Gruppo

L'indebitamento netto di Gruppo al 30 settembre 2006 è pari a Euro 724,6 milioni, in aumento di Euro 165,5 milioni rispetto a fine 2005 e di Euro 55,9 milioni rispetto al 30 giugno u.s..

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione finanziaria consolidata (*):

(Euro / 000)	al 30.9.06	al 30.06.06	al 31.12.05
Debiti finanziari a breve termine	289.411	287.355	234.146
Debiti finanziari a medio lungo termine	438.277	437.207	459.379
Debiti finanziari vs/soc.del Gruppo non consolidate	59.256	20.096	18.472
Totale debiti finanziari	786.944	744.658	711.997
Liquidità	(61.382)	(75.059)	(151.992)
Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate	(921)	(918)	(920)
Totale liquidità e crediti finanziari	(62.303)	(75.977)	(152.912)
Totale posizione finanziaria netta	724.641	668.681	559.085

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

Come precedentemente indicato l'aumento dell'indebitamento rispetto al 31 dicembre 2005 e al 30 giugno u.s. è stato determinato dall'incremento dei prezzi delle materie prime, che aumenta il valore del capitale circolante, per la crescita dei crediti verso i clienti e il maggior valore delle giacenze, e, corrispondentemente, causa un maggior fabbisogno di copertura finanziaria.

Nei mesi di aprile-maggio scorsi sono state avviate negoziazioni con gli Istituti finanziatori del Gruppo e con altri operatori finanziari per ampliare le linee disponibili e per valutare nuove opportunità di linee di credito, con formule che consentissero una maggiore flessibilità nel loro livello e nel loro utilizzo di fronte alla variabilità dei fabbisogni per il circolante.

Tali negoziazioni hanno portato a firmare il 30 settembre 2006 un articolato accordo che prevede la concessione di due nuove linee di credito, per un importo complessivo di Euro 1,6 miliardi che sostituiscono quelle concesse con la "Convenzione Interbancaria" del gennaio 2005.

(*) Gli importi indicati sono al netto delle operazioni di fattorizzazione pro-soluto di crediti commerciali per Euro 183,6 milioni al 30 settembre 2006, per Euro 176,1 milioni a fine giugno e per Euro 60,3 milioni a fine dicembre 2005.

Il primo accordo, concluso con Deutsche Bank (*Initial Mandated Lead Arranger, Agent e Coordinating Bank*) e con altre sette importanti *Mandated Lead Arrangers* (Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit, Capitalia, Mediobanca, Commerzbank, Dresdner Bank e HSH Nordbank) si articola nella concessione di due finanziamenti:

- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al capitale circolante delle aziende del Gruppo, e in particolare alle giacenze di magazzino, della durata di 3 anni (estensibile di ulteriori 2 anni);
- un finanziamento di Euro 200 milioni destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari del Gruppo, della durata di 5 anni (con 3 anni di preammortamento).

Il secondo accordo, concluso con General Electric Corporate Finance Bank S.A. e con una durata di 5 anni, consente la fattorizzazione *pro-soluto* di crediti commerciali, entro un *plafond revolving* di massimi Euro 800 milioni.

Le condizioni applicate alle nuove linee di credito consentiranno un significativo risparmio in termini di oneri finanziari, stimato in alcuni milioni di Euro.

E' stata ottenuta l'eliminazione degli impegni assunti dalle società del Gruppo nella precedente convenzione, riguardanti la possibilità di procedere alla distribuzione di dividendi solo al verificarsi di determinate condizioni.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso delle linee di credito, è stato accordato:

- il pegno delle azioni KM Europa Metal A.G. e delle sue controllate;
- ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e le altre immobilizzazioni di KM Europa Metal A.G.;
- pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali, escluse quelle spagnole;
- privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione.

E' previsto il rispetto di *covenants* economico-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'EBITDA consolidati, nonché al rapporto tra l'EBITDA e gli interessi netti consolidati.

Il rifinanziamento delle posizioni debitorie e l'operazione di aumento del capitale di Euro 129,9 milioni, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio u.s. ed eseguita nei mesi di luglio-agosto, destinata ad estinguere integralmente il finanziamento soci subordinato concesso nel 2005 dalla controllante G.I.M.-Generale Industrie Metallurgiche SpA, hanno razionalizzato e rafforzato la struttura patrimoniale della Società e del Gruppo.

Dopo il citato aumento, il capitale sociale è salito a Euro 319,6 milioni e il patrimonio netto consolidato supera Euro 520 milioni.

Prospetti contabili

La relazione trimestrale al 30 settembre 2006, non sottoposta a revisione contabile, è stata redatta seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nell'allegato 3D.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento al trimestre di riferimento e al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre. Essi sono altresì confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella relazione semestrale e nel bilancio annuale.

La relazione trimestrale al 30 settembre 2006 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per dettagli ed informazioni circa gli effetti della transizione agli IAS/IFRS si rimanda a quanto ampiamente illustrato nelle note alla semestrale al 30 giugno e al bilancio al 31 dicembre 2005.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento.

Bilancio consolidato KME Group Spa
al 30 settembre 2006

Conto Economico <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30 sett 2006 (9 mesi)	30 sett 2005 (9 mesi)	var %	III trimestre 2006	III trimestre 2005	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.633.343	1.595.578	65,04%	927.715	543.198	70,79%
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	13.847	(7.793)	n.s.	9.290	(4.611)	n.s.
Capitalizzazioni per lavori interni	1.864	1.641	13,59%	676	807	-16,23%
Altri ricavi operativi	8.522	29.195	-70,81%	2.421	9.260	-73,86%
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.941.736)	(1.046.893)	n.s.	(737.679)	(361.738)	n.s.
Costo del lavoro	(260.932)	(254.825)	2,40%	(83.229)	(75.189)	10,69%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(39.853)	(48.743)	-18,24%	(12.543)	(20.918)	-40,04%
Altri costi operativi	(235.517)	(231.015)	1,95%	(46.307)	(76.699)	-39,63%
Risultato Operativo (EBIT)	179.538	37.145	<i>n.s.</i>	60.344	14.110	<i>n.s.</i>
(Oneri) / Proventi Finanziari	(32.996)	(27.597)	19,56%	(12.296)	(5.057)	143,15%
Risultato collegate a patrimonio netto	-	139	n.s.	-	3	n.s.
Risultato ante Imposte	146.542	9.687	<i>1413%</i>	48.048	9.056	